

## **DIREZIONE GENERALE ARDISS FVG**

### **SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

#### **SCHEDA INFORMATIVA PER I TUTOR E PER GLI STUDENTI CHE REALIZZANO I PCTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO PRESSO GLI UFFICI DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI - FRIULI VENEZIA GIULIA -**

**Il presente documento contiene le informazioni di base previste dalla vigente normativa in  
materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..**

Lo studente che realizza il PCTO presso le strutture dell'ARDISS FVG, svolge esclusivamente mansioni di ufficio. Nello svolgimento delle stesse è affiancato da un tutor appartenente all'Amministrazione dell'ARDISS.

L'Istituzione scolastica è tenuta a **verificare le condizioni di sicurezza** connesse all'organizzazione del PCTO e ad **assicurare le relative misure di prevenzione** e gestione, garantendo i presupposti perché gli studenti siano il più possibile tutelati. A tal fine, le Istituzioni scolastiche **dovranno consegnare all'Amministrazione dell'ARDISS la dichiarazione scritta di aver provveduto a fornire allo studente un'adeguata formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (quattro ore base)** e, ove necessario, sul controllo sanitario, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 21.12.2011 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente documento predisposto dal Servizio di prevenzione e protezione dell'ARDISS contempla le **note informative di base** sulle attività alle quali lo studente si dedica, i potenziali rischi cui potrebbe essere esposto, e le conseguenti misure di prevenzione e protezione attuate.

Inoltre, vengono date le **norme comportamentali di base** relative alle possibili **emergenze** che potrebbero verificarsi durante la sua permanenza presso le sedi regionali dove svolge il proprio lavoro.

Per tutte le eventuali ulteriori informazioni comportamentali lo studente in PCTO dovrà adeguarsi a quanto previsto dal piano di emergenza predisposto per la sede in cui opera ed adeguarsi alle indicazioni impartite dal responsabile della squadra o dai componenti della squadra di emergenza presenti. Tale personale è individuabile nel personale di portineria e nei dipendenti ARDISS.

Per ulteriori indicazioni relative al piano d'emergenza e alla sicurezza negli ambienti di lavoro si rimanda alla consultazione del sito dell'ARDISS alla voce: "SICUREZZA E PREVENZIONE" .

Il presente documento si struttura in linea a quanto previsto per l'informazione ai lavoratori dall'Art. 36 del D.Lgs. 81/2008:

INFORMAZIONE AI LAVORATORI								
Art. 36, D.Lgs. 81/2008								
	Lettera	Aspetti	Riferimento nel presente documento					
comma 1	a)	Rischi connessi all'attività	vedi allegato 1					
	b) e c)	Procedure e nominativi collegati alla gestione dell'emergenza	vedi allegato 2					
	d)	Riferimenti al Servizio Prevenzione e Protezione	<table border="0"> <tr> <td>Patrone Antonio</td> <td>0403595507</td> </tr> <tr> <td>Basilico Andrea</td> <td>0403595509</td> </tr> <tr> <td>Fedele Mariacristina</td> <td>0403595401</td> </tr> </table>	Patrone Antonio	0403595507	Basilico Andrea	0403595509	Fedele Mariacristina
Patrone Antonio	0403595507							
Basilico Andrea	0403595509							
Fedele Mariacristina	0403595401							

			Portineria E1 Portineria E3 Portineria E4	0403595960 0403595600 0403595111
<b>comma 2</b>	a)	Rischi specifici	non sono stati identificati rischi specifici collegati all'attività richiesta	
	b)	Sostanze o preparati pericolosi	non è previsto l'utilizzo di sostanze o preparati pericolosi nello svolgimento dell'attività richiesta	
	c)	Misure di prevenzione e protezione	vedi allegato 1	

La responsabilità complessiva per la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro ricade sul datore di lavoro.

È suo compito provvedere affinché siano rispettate le disposizioni di legge in materia.

Nemmeno il settore terziario è immune da infortuni. Anche negli uffici può capitare di inciampare in un cassetto lasciato aperto o in un groviglio di cavi, di cadere dalle scale o da una sedia da ufficio impropriamente usata come ausilio di salita, oppure di soffrire di contratture muscolari e dolori alla schiena a causa di una scorretta posizione al videoterminale. Questi sono solo alcuni esempi di quanto la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute siano importanti per ogni tipo di lavoro, indipendentemente dall'attività svolta.

L'opuscolo mostra dove si celano i pericoli d'infortunio e i rischi per la salute e spiega come affrontarli.

Il lavoratore viene guidato passo dopo passo attraverso l'individuazione dei pericoli per ottimizzare le condizioni di lavoro nell'ARDISS. In questo percorso è previsto anche il costante aggiornamento della documentazione sulla sicurezza allo scopo di adempiere alle disposizioni di legge.

La sicurezza e la tutela della salute sul lavoro sono nell'interesse di tutti gli attori coinvolti sia sul piano economico che su quello umano e sociale.








Attuando in modo sistematico le misure suggerite potrete eliminare una parte considerevole delle cause.

### **Individuazione dei pericoli**

Le tabelle riportate nelle prossime pagine servono ad individuare i pericoli d'infortunio, a riconoscere i rischi per la salute e ad introdurre le necessarie misure.



## ALLEGATO 1





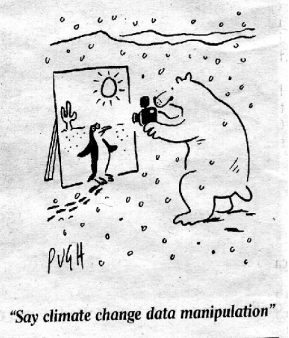
### Edifici


	SITUAZIONE DI RISCHIO	RISCHIO/DANNO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	<p><b>1 Rischio d'inciampare</b></p> <p><b>Visibilità ridotta</b></p>	<p>Groviglio di cavi, infortuni dovuti a cadute in piano</p> <p>Oscurità, passaggi bloccati, disordine</p>	<p>Sistemare i cavi in modo da evitare di inciampare o di rimanere impigliati Per i cavi nelle zone di passaggio utilizzare apposite canalette</p> <p>Segnalare chiaramente i gradini inevitabili, utilizzare cartelli di pericolo Evitare di lasciare materiale in deposito lungo le vie di passaggio</p>
 	<p><b>2 Pericolo di scivolare, pavimenti</b></p>	<p>Pulizie, superfici bagnate o ghiacciate</p> <p>Infortuni dovuti a scivolamento, pavimenti sporchi o bagnati</p>	<p>Utilizzare rivestimenti antiscivolo Provvedere subito a fare riparare i pavimenti danneggiati Tenere i pavimenti puliti e asciutti Prevedere barriere antispurco idonee</p>
	<p><b>3 Porte vetrate e porte con inserti in vetro</b></p>	<p>Ferite alla testa e tagli «scontrandosi» con una porta a vetro</p>	<p>Marcare il vetro con nastri, strisce o simboli, oppure munirlo di barre trasversali Utilizzare vetro di sicurezza</p>
  	<p><b>4 Vie di fuga, uscite di sicurezza</b></p>	<p>Ostacoli dovuti all'utilizzo delle vie di fuga come deposito o ripostiglio</p> <p>Vie di fuga e uscite di sicurezza non riconoscibili come tali</p> <p>Porte sbarrate</p>	<p>Definire, marcare, illuminare bene e tenere sempre libere le vie di fuga e le uscite di sicurezza</p> <p>Installare lampade d'emergenza contrassegnate con pittogrammi Le porte devono poter essere aperte in ogni momento nella direzione di fuga senza impedimenti né mezzi ausiliari</p> <p>Non sbarrare le uscite di sicurezza Utilizzare sistemi di chiusura con sblocco di emergenza conforme (niente chiavi riposte in una cassetta, non utilizzare cilindri con manopole interne) Importante: istruire il personale!</p>
	<p><b>5 Scale</b></p>	<p>Lesioni subite cadendo, scivolando o inciampando</p>	<p>Applicare un corrimano afferrabile Munire i gradini di rivestimenti antisdrucciolevoli Munire i bordi degli scalini di profili in gomma e di strisce antisdrucciolevoli Tenere libere le scale; non usarle come superficie di appoggio</p>

			
---	--	--	--

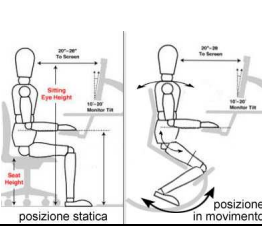



## Posto di lavoro e installazioni


	<p><b>Posti di lavoro al videoterminale</b> <b>Abbagliamento/Riflessi</b></p> <p><b>Fotocopiatrici/stampanti laser</b></p>	<p>Affaticamento precoce degli occhi, difficoltà a leggere le informazioni sullo schermo</p> <p>Disturbi alla schiena, alla nuca e alle spalle dovuti alla posizione girata rispetto allo schermo, allo stare seduti in posizione sempre uguale o allo schermo piazzato troppo in alto</p> <p>Irritazione delle vie respiratorie a causa delle emissioni di ozono e di toner</p>	<p>Disporre lo schermo in modo che la direzione dello sguardo sia parallela alle finestre e alle fonti di luce Posizionarlo possibilmente verso l'interno dei locali Utilizzare tende esterne e, a seconda della necessità, applicare elementi ombreggianti all'interno dei locali Impiegare come ausili anche pareti mobili, piante, ecc.</p> <p>Evitare la torsione del tronco o della testa Corpo parallelo al bordo del tavolo, assi del corpo e dello schermo identici. Bordo superiore dello schermo al massimo all'altezza degli occhi Badare alla posizione del mento e della nuca. Distanza visiva 50–80 cm Controllo regolare degli occhi Interrompere il lavoro al computer con brevi pause</p> <p>Installare possibilmente in locali separati gli apparecchi ad alta prestazione soggetti a frequente utilizzo. Ventilare regolarmente i locali, provvedere regolarmente alla manutenzione degli apparecchi.</p>
	<p><b>Tavoli/sedie</b> <b>Tavoli regolabili in altezza</b></p> <p><b>Tavoli non regolabili in altezza</b></p> <p><b>Sedie</b></p>	<p>Un sostegno troppo scarso del corpo in funzione della struttura fisica individuale porta ad un affaticamento precoce</p>	<p>Fare in modo che anche le persone di statura molto piccola o molto alta possano assumere una posizione di seduta corretta Adattare il tavolo alla statura: il gomito deve essere all'altezza della tastiera (il braccio è in posizione rilassata)</p> <p>Modificando l'altezza della sedia portare i gomiti al livello della tastiera Se i piedi non toccano completamente il pavimento, utilizzare poggipiedi di ampie dimensioni</p> <p>Altezza e piano di seduta regolabili Piano di seduta anatomico, imbottito, con</p>

			<p>bordo e spigoli anteriori arrotondati Schienale reclinabile e bloccabile Sostegno lombare</p>
	<p><b>Scansie, scaffali, cassettiere</b></p>	<p>Lesioni provocate dalla caduta di materiale</p>	<p>Fissare gli scaffali alla parete o al soffitto o unirli tra di loro Riporre le merci pesanti in basso Rispettare la portata massima del pavimento e degli scaffali</p>
 	<p><b>Elementi elettrici, sotto tensione</b></p> <p><b>Attività con apparecchi elettrici</b></p>	<p>Elettrocuzione (scossa) dovuta a isolamento mancante o difettato in seguito a contatto con cavi, prese, interruttori, ecc. Restare impigliati o inciampare in cavi lasciati in giro</p> <p>Sovraccarico, cavi sparsi, accensione automatica di apparecchi, ferite da taglio alle dita, ustioni, schiacciamenti</p>	<p>Fare riparare immediatamente da uno specialista le installazioni difettose Installare interruttori differenziali (salvavita) per l'esterno o gli ambienti umidi</p> <p>Contrassegnare in maniera ben visibile le installazioni provvisorie (p. es. con un nastro o un triangolo di segnalazione) Nelle zone di passaggio chiudere i cavi in canali calpestabili Stipare i cavi d'allacciamento degli apparecchi nei canali delle scrivanie previsti a tale scopo Fare eseguire le riparazioni da uno specialista Disinserire sempre gli apparecchi (consultare le istruzioni per l'uso)</p>
	<p><b>Clima dei locali, aerazione, funzionamento dell'impianto di climatizzazione, riscaldamento</b></p> <p><b>Umidità dell'aria</b></p> <p><b>Corrente d'aria (p. es. da finestre, impianti di ventilazione, climatizzatori)</b></p>	<p>Diminuzione del benessere e calo del rendimento in caso di temperatura dei locali troppo bassa o troppo alta</p> <p>In caso di umidità dell'aria troppo bassa (inverno), essiccamento delle mucose degli occhi e delle vie respiratorie e quindi predisposizione a malattie da raffreddamento</p> <p>Disagio, raffreddori, disturbi reumatici</p>	<p>Temperatura dei locali (inverno): 21–23° per attività sedentaria prevalentemente intellettuale, prevedere un termostato regolabile per il locale In estate diminuire le alte temperature interne con tende esterne e raffreddamento notturno</p> <p>Umidità dell'aria: 30–65% (intervallo ideale 40–60%). Installare termometri e igrometri per il controllo Affidare a persone esperte la regolare pulizia degli umidificatori!</p> <p>Rispettare anche i colleghi di lavoro Disporre i climatizzatori in modo da escludere gli effetti della corrente d'aria sulle persone</p>
	<p><b>Luce naturale, vista sull'esterno nei locali di lavoro</b></p>	<p>In assenza di vista sull'esterno,</p>	<p>Locali di lavoro permanenti con finestre in vetro chiaro Se si lavora in locali senza luce naturale (p. es. archivi) trascorrere le pause in un</p>

	<p><b>permanenti</b></p> <p><b>Illuminazione artificiale</b></p>	<p>calo del benessere e del rendimento</p> <p>Sforzo e affaticamento precoce degli occhi a causa di un'illuminazione inadeguata o insufficiente</p> <p>Fastidio causato da abbagliamento o da lampade sfarfallanti</p>	<p>ambiente con luce naturale</p> <p>Intensità luminosa minima nei locali di lavoro: 500 Lux</p> <p>Scegliere lampade con debole emissione di calore</p> <p>Usare il medesimo colore di luce per tutte le lampade (bianco neutro o bianco a tonalità calda)</p> <p>Compensare con lampade da tavolo/lampade individuali il fabbisogno di luce più elevato delle persone con difetti della vista o più anziane</p>
---	--	--	---

## Persone, comportamenti e carico psico-fisico



	<p><b>Attività permanente in posizione seduta</b></p>	<p>Dolori al collo / alla nuca</p> <p>Affaticamento</p> <p>L'assenza di movimento può provocare disturbi della circolazione sanguigna e un aumento del carico circolatorio</p>	<p>Fare in modo di alternare regolarmente la posizione seduta e quella in piedi</p> <p>Mettere a disposizione equipaggiamenti che permettano di alternare sollecitazione e rilassamento fisico (ad esempio scrivanie elevabili che permettano di lavorare anche in piedi)</p>
	<p><b>Ausili di salita</b></p>	<p>Lesioni causate da cadute</p>	<p>Utilizzare ausili di salita sicuri</p>
	<p><b>Sollevere e portare carichi</b></p>	<p>Disturbi alla schiena e alle articolazioni</p> <p>Lesioni causate da scivolamenti, passi falsi e cadute</p> <p>Ferite da taglio, punture ed escoriazioni</p>	<p>Mettere a disposizione e utilizzare ausili idonei</p> <p>«Pensa, poi solleva»: portare i carichi pesanti in due o in tre.</p> <p>Sollevere e portare i carichi vicino al corpo</p>
	<p><b>Fattori di disturbo, rumore, odori, fumo</b></p>	<p>Stress, malessere fisico e psicologico</p>	<p>Ridurre i rumori fastidiosi (collegli al telefono, discussioni) con apposite misure di attenuazione acustica o schermature fonoisolanti</p> <p>Discutere delle emissioni di odori e introdurre delle regole di comportamento</p> <p>Devono essere rispettate le disposizioni per la protezione contro il fumo passivo secondo la «legge concernente la protezione contro il fumo passivo»</p>
	<p><b>Accoglienza</b></p>	<p>Aggressività e atti di violenza</p>	<p>Istruire il personale</p>

	<b>utenti, sportello, servizio utenti</b>	da parte di utenti	Pause, sostituzioni, cambio con altre attività Discutere nel team eventuali problemi Non lasciare da solo il personale, (eventualmente installare un tasto di chiamata d'emergenza?)
	<b>Persone tenute a lavorare da sole</b>	Ricezione, guardarobiere, operaio, ecc.  Infortunio, malattia, malessere	Mantenere un contatto regolare con tali persone Garantire un collegamento tra il posto di lavoro isolato e un posto di lavoro sempre occupato e vicino (p. es.: telefono, walkie-talkie, ecc.) Tenere aggiornati gli indirizzi e i numeri di telefono a cui rivolgersi in caso d'emergenza

## Organizzazione del lavoro e protezioni speciali

	<b>Mancanza di pause e di periodi di riposo</b>	Disturbi alla vista, spossatezza, calo del rendimento, disturbi della digestione	Concedere pause regolari Brevi pause di 5 minuti all'ora in caso di lavori prolungati che richiedono un'elevata concentrazione Osservare periodi di riposo di almeno 11 ore consecutive al giorno
	<b>Mancata osservanza delle disposizioni speciali per la tutela della maternità</b>	Pericoli e ripercussioni nocive per madre e bambino	Non superare le 9 ore di lavoro al giorno durante l'intera gravidanza Rispettare il divieto di lavoro durante le 8 settimane successive al parto Verifica delle condizioni di lavoro: prevedere agevolazioni sul posto di lavoro soprattutto per le attività in piedi e quelle non adeguate dal punto di vista ergonomico Prevedere possibilità per sdraiarsi. Evitare i rumori e il sollevamento di carichi
	<b>Stress e organizzazione del lavoro</b>	Eccessiva mole di lavoro, scadenze incalzanti, attività troppo impegnative o scarsamente stimolanti, interruzioni frequenti, spossatezza, disturbi della salute a più livelli, assenze frequenti	Definire esattamente le competenze Discutere regolarmente con i collaboratori la mole di lavoro, il contenuto delle attività e i problemi Elencare le attività quotidiane, stabilire e rispettare le scadenze e le priorità Le lodi, il riconoscimento e le critiche costruttive sono importanti
	<b>Mobbing, molestie sessuali</b>	Molestie psicologiche, deterioramento del clima in azienda e calo del rendimento delle persone soggette, deterioramento dell'immagine	Affrontare i conflitti irrisolti, creare un centro di competenza a cui rivolgersi in caso di problemi In qualità di superiore/dirigente, assumersi la responsabilità di risolvere la situazione, eventualmente ricorrere a uno specialista



			
	<p><b>Sorveglianza dei dipendenti</b></p>	<p>Sorveglianza dei dipendenti con videocamere e altri dispositivi tecnici Stress psichico, deterioramento del clima lavorativo, calo del rendimento</p>	<p>sistemi di sorveglianza sono consentiti solo per motivi di sicurezza per gli impianti tecnici, le entrate, i caveaux, i parcheggi, ecc. I collaboratori non devono trovarsi nel campo di registrazione delle videocamere. La libertà di movimento non deve essere limitata Le persone interessate devono essere informate in merito alla sorveglianza</p>

**ALLEGATO 2**

**NORME COMPORTAMENTALI DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA  
PER TUTTO IL PERSONALE E PER TUTTI GLI STUDENTI**

**NORME GENERALI**

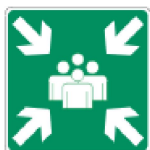
Al verificarsi di una situazione anomala (esempio: incendio, malori a persone, sospetto principio di cedimento strutturale, etc.,) le norme di buon comportamento sono le seguenti:

- Tutti coloro che riscontrano una situazione pericolosa informeranno immediatamente il portiere e/o gli incaricati per le emergenze, indicando la natura dell'emergenza e l'area interessata.
- Quando si è in presenza di un principio d'incendio, fermo restando quanto detto sopra, si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio solo se si è a conoscenza delle caratteristiche e modalità d'uso degli estintori:

**1. Non si utilizzano mai, in presenza di impianti elettrici in tensione, le manichette ad acqua,**

ricordando che il loro uso è riservato ai VVFF e/o a personale adeguatamente istruito ed autorizzato.

2. Non è consentito, su iniziativa personale, richiedere l'intervento dei vigili del fuoco e/o altro organismo esterno.
3. All'attivazione del segnale acustico che identifica un'emergenza (allarme), dato dall'addetto per le emergenze e/o dal personale di portineria, ciascuno dovrà attenersi alle disposizioni impartite, abbandonando, senza indugio ma in maniera ordinata, l'edificio, utilizzando i percorsi di emergenza indicati e seguendo la segnaletica, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi.
4. Tutti coloro che stazionano nell'area interessata dall'emergenza si atterranno alle disposizioni pertinenti l'area stessa, senza ritornare sull'abituale posto di lavoro o di studio senza l'autorizzazione dell'incaricato per l'emergenza.
5. E' necessario allontanarsi prontamente e raggiungere l'uscita seguendo i cartelli che indicano le vie di esodo



Al fine di non ostacolare il deflusso delle persone e/o di eventuali soccorritori, recarsi presso il PUNTO DI RACCOLTA / LUOGO SICURO individuato e contraddistinto con il simbolo indicato a sinistra.

## EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

Ogni emergenza nasce per cause accidentali ed impreviste ma si manifesta sempre per l'intervento umano che si definisce allarme.

## METODI DI AVVISO

In tutte le strutture dell'Ente esiste un sistema di allarme sonoro:

- **ALLERTA**

suoneria continua di 30 secondi significa che esiste un pericolo e bisogna tenersi pronti in vista di una eventuale evacuazione.

- **ALLARME**

suoneria continua significa che la struttura deve essere immediatamente evacuata da tutti i presenti.

- **FINE DI ALLERTA E DI ALLARME**

suoneria intermittente di 30 secondi permette la ripresa delle attività normali.

**Il rientro nell'edificio del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione dell'incaricato per la gestione dell'emergenza.**

# **NORME SPECIFICHE**

## **INCENDIO IN AMBIENTE DI LAVORO**

- Avvisare sempre la portineria se non vi è già allarme in atto;
- Staccare, se possibile, l'alimentazione ad apparecchi elettrici (riducendo così il rischio di propagazione dell'incendio);
- Avviarsi verso l'uscita di emergenza più vicina seguendo le indicazioni fornite dagli addetti della squadra di emergenza o dal personale ardiss dirigendosi nel punto di raccolta prestabilito abbandonando lo stabile senza indugio, ordinatamente e con calma (senza correre) e senza creare allarmismi e confusione;
- Non ostruire le vie d'esodo;
- Non usare gli ascensori
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Seguire la segnaletica disposta lungo il percorso di uscita e le indicazioni degli addetti della squadra di emergenza;
- In presenza di eventuali infortunati avvertire gli addetti alla squadra di primo soccorso più vicini al luogo dell'evento;
- Recarsi al punto di raccolta stabilito e non allontanarsi dallo stesso fin tanto che non siano state completate le operazioni di controllo da parte del responsabile della squadra.

## **IN CASO DI FUMO**

- Mantenere la calma evitando di correre e di gridare onde evitare di ispirare più aria/fumo;
- Raggiungere l'uscita seguendo sempre i segnali indicatori posti lungo i percorsi di evacuazione. in caso di scarsa visibilità della segnaletica, cercare di ricordare i percorsi più brevi per arrivare all'uscita;
- Se si attraversano zone con molto fumo è consigliabile chinarsi ed avvicinarsi il più possibile al pavimento. verso terra. l'aria è più fresca e respirabile e la visibilità è maggiore;
- Proteggere la bocca ed il naso con un fazzoletto ripiegato più volte, meglio se bagnato;
- In caso di perdita dell'orientamento o di improvvisa impercorribilità delle vie di esodo, cercare la finestra più vicina ed aprirla; questo servirà ad aerare l'ambiente, farà uscire il fumo, permetterà di chiedere aiuto ed in molti casi può costituire una valida via di fuga;
- Seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza e degli operatori esterni eventuali (vigili del fuoco, polizia, ecc.).
- In caso di fuoco all'esterno del locale in cui ci si trova: chiudersi dentro, sigillare ogni fessura per evitare l'ingresso di fumo e segnalare la propria presenza;
- In caso di persona i cui abiti prendono fuoco: evitare che corra, stenderla a terra e soffocare le fiamme avvolgendola con coperta o altri indumenti non sintetici.

## **INFORTUNIO/INCIDENTE IN AMBIENTE DI LAVORO**

- Avisare sempre la portineria e/o gli addetti della squadra di primo soccorso se i danni alla/e persona/e appaiono limitati altrimenti chiamare immediatamente il pronto intervento esterno (118) assistendo l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi;
- Se possibile assistere la/e persona/e fino all'arrivo dei soccorsi e/o dell'addetto al primo soccorso;
- Collaborare con gli eventuali operatori esterni di pronto soccorso.
- Le operazioni di primo soccorso devono essere prestate solamente dagli addetti al primo soccorso conformemente alla formazione ed all'addestramento ricevuti.

## **MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA (BLACK – OUT)**

L'insediamento è dotato di luci d'emergenza che permettono di illuminare i percorsi di fuga.

Se si verifica una mancanza di energia elettrica gli studenti ospiti ed i lavoratori presenti, che conoscono gli ambienti in cui si trovano, devono indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata, indicando loro le vie di fuga;

se si trovano in area completamente al buio, devono attendere qualche istante per vedere se l'energia ritorna;

dopo poco devono cercare di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli e spostarsi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di emergenza;

se si trovano in un ascensore, devono restare calmi e usare il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso;

## **TELEFONATA MINATORIA / POSSIBILE PRESENZA DI ORDIGNI ESPLOSIVI / ATTENTATI TERRORISTICI / SITUAZIONE DI PERICOLO PER MINACCE O PRESENZA DI PERSONA ARMATA E NON SOTTO CONTROLLO**

Anche se in genere la telefonata viene filtrata dal centralino, chiunque potrebbe trovarsi nella condizione di ricevere direttamente una telefonata minatoria o terroristica, nella quale si segnala anche l'eventuale presenza di un ordigno.

In questo caso cercare di mantenere la calma e alla fine della telefonata avvertire immediatamente la portineria e/o gli addetti della squadra di emergenza, senza informare altri colleghi al fine di evitare la diffusione del panico.

Il personale di portineria si attiverà immediatamente avvisando le forze dell'ordine. In questo caso, il personale della squadra di emergenza sarà comunque allertato preventivamente nell'eventualità di dover fronteggiare un'evacuazione o altra situazione.

Se si nota la presenza di qualcosa di strano (borse, oggetti, ecc.), abbandonato e particolarmente anomalo rispetto alla situazione abituale, avvertire immediatamente la portineria e/o gli addetti della squadra di emergenza;

Nel caso di situazione di pericolo per minacce o presenza di persona armata e non sotto controllo, non lasciare il proprio luogo di lavoro e non andare a curiosare nelle zone interessate;

Se si è minacciati mantenere il controllo e non intervenire direttamente nei confronti della persona che minaccia;

Attenersi alle disposizioni impartite da polizia, carabinieri coadiuvati dagli addetti della squadra di emergenza

## **TERREMOTO**

**NON ESSENDO NOTO ALCUN AFFIDABILE SISTEMA DI PREVISIONE DELL'AVVENTO DI SCOSSE SISMICHE, NON È POSSIBILE PRENDERE ALCUNA PRECAUZIONE PRELIMINARE. UN TERREMOTO SI MANIFESTA SOLITAMENTE CON PICCOLE SCOSSE CUI SEGUONO SCOSSE PIÙ VIOLENTE, SUSSULTORIE O ONDULATORIE SEGUITE DA MOMENTI DI PAUSA, CON SUCCESSIVE SCOSSE DI INTENSITÀ MOLTO INFERIORE A QUELLA INIZIALE (SCOSSE DI ASSESTAMENTO). ANCHE QUESTE SCOSSE SONO COMUNQUE PERICOLOSE, PER LA POSSIBILITÀ CHE CAUSINO IL CROLLO DI STRUTTURE LESIONATE DALLE SCOSSE INIZIALI.**

### **QUINDI IN CASO DI TERREMOTO:**

Il personale addetto alla portineria immediatamente da l'allarme mettendo in questo modo anche i tornelli in emergenza;

#### **DURANTE**

Restare calmi e valutare: quali sono i punti più sicuri della struttura nella quale ci si trova (dove sono i muri portanti, le travi in cemento armato) non potendo raggiungere zone aperte - il rischio maggiore è quello di essere colpiti da oggetti in caduta dall'alto;

#### **AZIONI DA ATTUARE**

cercare riparo sotto l'architrave di una porta, in adiacenza di un muro portante o sotto una scrivania;

non precipitarsi fuori attraverso le scale - in genere sono la parte più debole della struttura;

non usare l'ascensore, perché potrebbe bloccarsi;

se possibile raggiungere il punto di raccolta e collaborare nel ricostruire l'elenco dei presenti.

## **DOPO**

Uscire con calma e raggiungere uno spazio aperto lontano dalle strutture; quindi raggiungere il punto di raccolta.

Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi

# Norme di comportamento in caso di **EMERGENZA**

SI RENDE NOTO A TUTTI I DIPENDENTI ED AL PUBBLICO  
CHE IL PERSONALE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO  
È PREPOSTO AD OPERARE IN CASO DI EVENTO INCIDENTALE  
SECONDO IL PIANO DI EMERGENZA PREDISPOSTO

**SEGUITE LE ISTRUZIONI DEL RESPONSABILE DELL'EMERGENZA**  
attraverso i coordinatori di piano

## IN CASO DI EMERGENZA

### MANTENERE LA CALMA



1. nel caso di **INCENDIO O PRESENZA DI FUMO NEGLI UFFICI:**



avvertire subito il "centro gestione emergenza"



rientrare nella propria stanza, se possibile, ed attendere le istruzioni

2. nel caso di **INCENDIO NELLA PROPRIA STANZA:**



aprire la finestra e uscire dalla stanza chiudendo la porta



avvertire subito il centro gestione emergenza

3. nel caso venga impartito l'**ORDINE DI EVACUAZIONE:**



seguire le indicazioni del coordinatore di piano



è vietato servirsi degli ascensori



evitare assolutamente di correre e strillare

**È VIETATO PRENDERE INIZIATIVE DI ALCUN GENERE:**  
ESSE POTREBBERO COMPROMETTERE LA PROPRIA E L'ALTRUI INCOLUMITÀ  
INTERVENIRE DIRETTAMENTE SOLO SE L'INTERVENTO È FACILE E RAGIONEVOLMENTE PRIVO DI RISCHI

L'USO DEGLI ESTINTORI è CONSENTITO SOLO ALLE PERSONE ADDESTRATE

**PER SEGNALARE SITUAZIONI DI PERICOLO COMPORRE IL NUMERO**

CENTRO GESTIONE EMERGENZA  
(portineria)

N°

CENTRO GESTIONE EMERGENZA  
(portineria)

Del presente documento viene consegnata:

- copia allo **studente** se maggiorenne, altrimenti a chi detiene la patria potestà per accettazione in tutte le sue parti;
- copia viene consegnata al **tutor incaricato dall'Amministrazione ARDISS**.

### Firme per accettazione

Nome e cognome dello studente se  
maggiorenne/soggetto che detiene la patria  
potestà

---

Tutor incaricato dall'Amministrazione ARDISS

---

Dirigente dell'ARDISS

---

Luogo e data

---

**Copia del documento sottoscritto viene successivamente inviata al Servizio di Prevenzione e Protezione dell' Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori FVG.**